Aperture bar e ristoranti il 1° giugno, Fipe: 350mila nuovi disoccupati

fallimento-07ae231e

"I nostri dipendenti stanno ancora aspettando la cassa integrazione, il decreto liquidità stenta a decollare, oggi apprendiamo che **potremo riaprire dal primo di giugno**. Significano **altri 9 miliardi di danni** che portano le **perdite stimate a 34 miliardi in totale dall'inizio della crisi**". E' la denuncia della **Fipe, Federazione Italiana Pubblici Esercizi**, dopo il discorso del presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** che - fra le altre misure - ha annunciato che **bar e ristoranti non riapriranno prima del 1° giugno**, se non **(dal 4 maggio)** per offrire la possibilità di **acquistare cibo da asporto su prenotazione**.

"Forse non è chiaro che si sta condannando il settore della ristorazione e dell'intrattenimento alla chiusura", continua la nota della Fipe. "**Moriranno oltre 50mila imprese e 350mila persone perderanno il loro posto di lavoro**. Bar, ristoranti, pizzerie, catering, intrattenimento, per il quale non esiste neanche una data ipotizzata, stabilimenti balneari sono allo stremo e non saranno in grado di non lavorare per più di un mese. Accontentati tutti coloro che sostenevano di non riaprire, senza per altro avere alcuna certezza di sostegni economici dal governo. **Servono risorse e servono subito a fondo perduto**, senza ulteriori lungaggini o tentennamenti, sappiamo solo quanto dovremo stare ancora chiusi, nulla si sa su quando le misure di sostegno verranno messe in atto. Tutto questo a dispetto sia del buon senso che della **classificazione di rischio appena effettuata dall'Inail che indica i pubblici esercizi come attività a basso rischio**. Questo nonostante la categoria abbia messo a punto protocolli specifici per riaprire in sicurezza. La misura è colma".